

termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 601.309,93;

#### **PARTE SPESA**

Cap.761028 del bilancio 2014 U.P.B. 5.6.1. "Spese finalizzate per l'assistenza agli hanseniani e familiari F.S.N. parte corrente (collegato al capitolo di entrata 2035745) con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 601.309,93;

- 2) rev.n. 10049/2013 di euro 1.839.925,00 avente in oggetto "Finanziamento Assistenza sanitaria stranieri irregolari D. Lgs. 286/98 FSN 2010 - delibera CIPE 122/2012;

#### **PARTE ENTRATA**

Cap. 2035769 del bilancio 2014 U.P.B. 2.1.15 "FSN parte corrente vincolata - pagamenti ricoveri per cure in Italia di cittadini extracomunitari L. 40/98 e D.Lgs. 286/98 (collegato al capitolo di spesa 712080), con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 1.839.925,00;

#### **PARTE SPESA**

Cap.712080 del bilancio 2014 U.P.B. 5.7.1. "FSN parte corrente vincolata - pagamenti ricoveri per cure in Italia di cittadini extracomunitari L. 40/98 e D.Lgs. 286/98 (collegato al capitolo di entrata 2035769) con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della complessiva somma di euro 1.839.925,00;

Ai successivi adempimenti contabili provvederà il dirigente del Servizio Gestione Accentratata della Finanza Sanitaria Regionale mediante adozione di appositi provvedimenti.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Gestione

Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Accentratata Finanza Sanitaria Regionale

A voti unanimi espressi dai presenti;

#### **DELIBERA**

di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- di procedere alla regolarizzazione contabile delle somme incamerate al cap. 6153400 pdg "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione - Gestione Sanità" come indicato nella sezione contabile del presente provvedimento;
- di incaricare il Dirigente del Servizio Gestione Accentratata Finanza Sanitaria Regionale ad adottare i successivi provvedimenti per i conseguenti adempimenti contabili e per l'erogazione delle risorse agli Enti del SSR;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 481

#### **P.O. FESR 2007/2013 Asse III Linea 3.3 Azione 3.3.1**

**- Piano straordinario per il lavoro - Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" - Approvazione di criteri e priorità per il riparto agli Ambiti Territoriali Sociali di risorse aggiuntive.**

L'Assessore al Welfare, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Politiche di

Benessere Sociale e Pari Opportunità, di concerto con il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione di Giunta regionale 15.12.2009, n. 2497 è stato approvato il Programma di interventi finalizzati alla realizzazione di misure economiche per sostenere la genitorialità e favorire la conciliazione vita-lavoro per le famiglie pugliesi, composto da tre misure economiche di intervento, articolate per fasce di reddito e condizione occupazionale tra le quali vi è la Linea n. 2 che prevede un intervento per l'erogazione di "Voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita-lavoro".

Con la deliberazione di Giunta regionale 24.05.2011, n. 1176 è stato approvato il secondo Piano di Azione per le famiglie che, tra i vari interventi per la conciliazione vita-lavoro, prevede l'erogazione di contributi economici per l'accesso ai servizi per i minori.

In data 5 gennaio 2011 è stato presentato il Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 che, nell'ambito delle Azioni rivolte al Lavoro delle donne prevede alla Scheda n. 12 l'attivazione di "Servizi di conciliazione vita-lavoro".

La deliberazione di Giunta regionale 07.08.2012, n. 1674 ha modificato il Piano Pluriennale di Attuazione 2007/2010 P.O. F.E.S.R. Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale" che, nella Linea 3.3, prevede l'attuazione dell'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro".

Con la determinazione dirigenziale 10.05.2011, n. 411 è stata affidata a Innovapuglia, Società in house della Regione Puglia, la realizzazione del Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura" (Convenzione integrativa, sottoscritta in data 14 giugno 2011).

L'Azione 3.3.1 prevede il pagamento per un periodo massimo di 11 mensilità della tariffa applicata da strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 49 della legge regionale n. 19/2006 che si iscrivono in un Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, a seguito dell'effettiva erogazione del servizio di conciliazione

per il quale è stato effettuato dalle unità di offerta l'abbinamento con i nuclei familiari richiedenti il Buono servizio di conciliazione.

Il pagamento della tariffa applicata dalle unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico è a carico dei fondi previsti dall'Azione 3.3.1, entro i limiti delle risorse assegnate agli Ambiti Territoriali, in misura corrispondente a percentuali di copertura determinate in relazione alle condizioni economiche dei nuclei richiedenti così come rilevano da attestazione ISEE regolarmente rilasciate ed in corso di validità, mentre i nuclei familiari, per la rimanente quota parte, mensilmente partecipano alla spesa per il servizio erogato dalle unità di offerta fino a concorrere all'intero importo della tariffa applicata.

Pertanto, per l'attuazione dell'Azione 3.3.1:

- con la determinazione dirigenziale 04.08.2011, n. 746 (BURP n. 143 del 15.09.2011) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza;
- con la determinazione dirigenziale 17.12.2012, n. 1425 (BURP n. 187 del 27.12.2012) è stato approvato e pubblicato l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di "Buoni servizio di conciliazione" per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta per minori e a decorrere dalle ore 12.00 del 15.01.2013 è possibile presentare istanza di accesso ai predetti Buoni servizio on-line accedendo alla piattaforma dedicata dall'indirizzo  
<http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it;>
- con le determinazioni dirigenziali 23.12.2009, n. 813 e 15.01.2013, n. 14 è stata ripartita e assegnata agli Ambiti Territoriali sociali la somma complessiva di € 20.000.000,00, quota parte delle risorse finanziarie assegnate all'Azione 3.3.1;

Rispetto a quest'ultimo punto è da rilevare che la somma complessivamente disponibile è stata ripartita ed assegnata agli Ambiti Territoriali secondo i criteri di cui alle linee guida approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 2497/2013 sopra richiamata, ovvero:

- il 20% sulla base della popolazione residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale;

- il 40% sulla base della popolazione minorile (0 - 17 anni) residente nei Comuni dell'Ambito Territoriale;
- il 30% sulla base dei nuclei familiari che risultano residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale;
- il 10% in funzione del tasso di occupazione femminile.

La maggior parte degli Ambiti Territoriali hanno concretamente dato avvio alle procedure per l'erogazione dei Buoni servizio sottoscrivendo i contratti con le strutture e i servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012, e hanno convalidato le domande per la fruizione dei Buoni servizio, assicurando quindi ai nuclei familiari interessati l'adeguata copertura finanziaria per i Buoni servizio di conciliazione per minori richiesti, fino a concorrere alle somme ad essi assegnate.

Di conseguenza, diversi Ambiti Territoriali sono ad oggi impossibilitati a sottoscrivere nuovi contratti di servizio con le strutture che nel frattempo si sono iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta ed a convalidare nuove domande per l'accesso ai Buoni servizio di conciliazione presentate dai nuclei familiari.

Per far fronte a tale situazione, con la determinazione dirigenziale 17.12.2013, n. 643 per lo svolgimento dell'Azione 3.3.1 è stata impegnata l'ulteriore somma di € 7.000.000,00 da ripartire ed assegnare agli Ambiti Territoriali Sociali non sulla base di indicatori demografici bensì in relazione alla maggiore domanda di Buoni servizio di conciliazione ed alla maggiore offerta di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico.

L'andamento dell'azione è stato costantemente monitorato a cura del competente Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità avvalendosi della piattaforma informatica dedicata all'Azione 3.3.1.

Ad un anno dalla pubblicazione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio di conciliazione" approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012, si è ritenuto opportuno trarre prime considerazioni in merito a punti di forza e punti di debolezza dell'intervento e della relativa procedura attuativa che si caratterizza per il forte tratto di innovazione e sperimentazione.

Con la determinazione dirigenziale 03.03.2014, n. 210 si è quindi dato atto dei risultati conseguiti e delle principali criticità rilevate alla data del 31 gennaio 2014 anche al fine di individuare i più appropriati criteri di priorità, per procedere al riparto ed alla assegnazione agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse aggiuntive già impegnate con A.D. n. 643/2013 che tengano effettivamente conto della maggiore domanda di Buoni servizio di conciliazione e della maggiore offerta di strutture e servizi per l'infanzia e l'adolescenza iscritti nel Catalogo telematico, in coerenza con la finalità generale dell'intervento.

Relativamente ai risultati del predetto monitoraggio su 7.134 domande inviate si fa rilevare quanto segue:

- 4.409 domande sono state convalidate, a seguito dell'istruttoria effettuata dagli Ambiti Territoriali Sociali, riferite quindi a nuclei familiari che attualmente usufruiscono dei Buoni servizio per minori mentre per 92 domande è stato chiuso il procedimento in quanto riferite a nuclei familiari che hanno già usufruito dei Buoni servizio richiesti;
- 4.531 domande di accesso ai Buoni servizio di conciliazione sono state presentate dai nuclei familiari per la frequenza di strutture di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 rivolte alla prima infanzia (0 - 36) mesi, dato rilevante atteso che l'Azione 3.3.1 "Interventi per la conciliazione vita-lavoro" è funzionale al raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 - S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia";
- 5.549 domande sono state presentate per la fruizione di strutture di minori realizzate con fonti di finanziamento propri. A tal proposito occorre incentivare l'utilizzo da parte dei nuclei familiari di strutture realizzate ovvero ristrutturate ai fini dell'adeguamento agli standard previsti dal Regolamento regionale n. 4/2007 con fondi FESR, tanto nella considerazione che la Linea 3.3 del P.O. FESR 2007
- 2013 si avvale della deroga di cui all'art. 34, comma 2, Reg. (CE) n. 1083/2006 in virtù della quale "sia il FESR che il FSE possono finanziare, in misura complementare ed entro un limite del 10% del finanziamento Comunitario di ciascun Asse prioritario di un Programma operativo, azioni che

rientrano nel campo di intervento dell'altro Fondo, a condizione che esse siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione e ad essa direttamente legate”;

- 3.342 domande sono state presentate da nuclei familiari con ISEE compreso nella fascia 0 - 7.500 Euro che incidono in maniera determinante sulla spesa sostenuta dagli Ambiti Territoriali, tenuto conto che ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso pubblico rivolto alle famiglie approvato con determinazione dirigenziale n. 1425/2012 a tale fascia di reddito corrisponde la totale copertura della tariffa applicata dai gestori a carico dei Buoni servizio di conciliazione al netto di una quota fissa di € 50 mensili a carico dei nuclei familiari.

Pertanto, tenuto conto dei risultati del monitoraggio dei quali si è dato atto con la determinazione dirigenziale n. 210/2014, a fronte della somma di € 7.000.000,00 già impegnata in favore degli Ambiti Territoriali per lo svolgimento dell'Azione 3.3.1 con la determinazione dirigenziale 17.12.2013, n. 643, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare i seguenti criteri di riparto delle somme da assegnare agli Ambiti Territoriali Sociali:
  - il 40% della somma disponibile, pari a € 2.800.000,00, in modo proporzionale al numero complessivo di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali;
  - il 30% della somma disponibile, pari ad € 2.100.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali per la fruizione di strutture/servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, rivolte alla prima infanzia (0 - 36 mesi);
  - il 20% della somma disponibile, pari ad € 1.400.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute convalidate da ognuno degli Ambiti Territoriali;
  - il 10% della somma disponibile, pari ad € 700.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali presentate da nuclei familiari con fascia di ISEE compresa tra 0 - 7.500 Euro;

2. di approvare i seguenti criteri di priorità per la sottoscrizione dei contratti da parte degli Ambiti Territoriali sociali con le strutture e i servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012:

- 1° criterio di priorità: i contratti devono essere sottoscritti con le strutture/servizi rivolte alla prima infanzia (0 - 36 mesi) di cui agli articoli n. 53, n. 90 e n. 101 del Regolamento regionale n. 4/2007 per il raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 - S.05 dell'Obiettivo di servizio “Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia”;
- 2° criterio di priorità: i contratti devono essere sottoscritti con le strutture/servizi realizzate ovvero ristrutturate ai fini dell'adeguamento agli standard previsti dal Regolamento regionale n. 4/2007 con fondi FESR, tenuto conto che La Linea 3.3 del P.O. FESR 2007 - 2013 si avvale della deroga di cui all'art. 34, comma 2, Reg. (CE) n. 1083/2006;

3. di stabilire in 12 mesi la durata massima di tutti i nuovi contratti che gli Ambiti Territoriali sociali sottoscriveranno con le strutture/servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012.

**Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 16 novembre 2001, n. 28:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi della Legge regionale n. 7/1997 art. 4 comma 4 lettere a) e k) nonché della Legge regionale n. 7/2004.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio:

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

**DELIBERA**

1. di approvare i seguenti criteri di riparto delle somme da assegnare agli Ambiti Territoriali Sociali:

- il 40% della somma disponibile, pari a € 2.800.000,00, in modo proporzionale al numero complessivo di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali;
- il 30% della somma disponibile, pari ad € 2.100.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali per la fruizione di strutture/servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, rivolte alla prima infanzia (0 - 36 mesi);
- il 20% della somma disponibile, pari ad € 1.400.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute convalidate da ognuno degli Ambiti Territoriali;
- il 10% della somma disponibile, pari ad € 700.000,00, in modo proporzionale al numero di domande pervenute in ognuno degli Ambiti Territoriali presentate da nuclei familiari con fascia di ISEE compresa tra 0 - 7.500 Euro;

2. i approvare i seguenti criteri di priorità per la sottoscrizione dei contratti da parte degli Ambiti Territoriali sociali con le strutture e i servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012:

- 1° criterio di priorità: i contratti devono essere sottoscritti con le strutture/servizi rivolte alla prima infanzia (0 - 36 mesi) di cui agli articoli n. 53, n. 90 e n. 101 del Regolamento regionale n. 4/2007 per il raggiungimento dei target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori S.04 - S.05 dell'Obiettivo di servizio "Posti nido e servizi innovativi per la prima infanzia"
- 2° criterio di priorità: i contratti devono essere sottoscritti con le strutture/servizi realizzate ovvero ristrutturate ai fini dell'adeguamento agli standard previsti dal Regolamento regionale n. 4/2007 con fondi FESR, tenuto conto che La Linea 3.3 del P.O. FESR 2007 - 2013 si avvale della deroga di cui all'art. 34, comma 2, Reg. (CE) n. 1083/2006;
- 3. di stabilire in 12 mesi la durata massima di tutti i nuovi contratti che gli Ambiti Territoriali sociali sottoscriveranno con le strutture/servizi iscritti nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ai sensi dell'art. 9, comma 5 dell'Avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. 1425/2012;
- 4. di pubblicare il seguente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2014, n. 482**

**Deliberazione di Giunta regionale 30/11/2007, n. 2054 e s.m.i. - Modifica ed integrazione Gruppo di Lavoro Regionale per la "Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche e private di diagnostica di laboratorio".**

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio n.3, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue: